

Il 31 ottobre 2006, presso il Dipartimento di Fisica dell'Università di Genova, si è tenuta un'assemblea dell'Unità di Genova del CNISM per discutere le prospettive di riorganizzazione della Fisica della Materia aperte dalle dichiarazioni del Ministro dell'Università e della Ricerca Scientifica. L'assemblea è stata convocata rispondendo all'invito in tal senso contenuto nella lettera di A. Deriu del 24 ottobre u. s.

Tutti i partecipanti alla riunione concordano sulla gravità della situazione attuale. A seguito dello scioglimento dell'INFM sono diminuiti drasticamente i fondi di ricerca; si è verificata una divisione strutturale, finanziaria e di interessi fra diverse componenti della comunità; sono diminuite le possibilità di accesso alle grandi infrastrutture internazionali. Come conseguenza la comunità della Fisica della Materia ha perso gran parte delle sua capacità di proporre e realizzare ricerche innovative fondamentali per lo sviluppo tecnologico, culturale e sociale del Paese. E' quindi urgente la ricostituzione di una struttura che, coordinando le attività della Fisica della Materia, permetta di superare le difficoltà sopra accennate.

L'Unità di Genova ritiene che il CNISM debba farsi protagonista dell'iniziativa che dovrà portare alla riorganizzazione della comunità dei fisici della materia in un istituto che veda rappresentate in modo paritetico le varie componenti della comunità stessa. A tale istituto, che dovrà avere personale e strutture scientifiche e amministrative proprie, afferiranno i docenti-ricercatori universitari che operano nell'ambito della Struttura della Materia: L'attività dell'istituto dovrà essere fortemente integrata con l'attività di ricerca universitaria e ne dovrà agevolare lo sviluppo. L'istituto inoltre dovrà operare per assicurare ai ricercatori italiani l'accesso ai grandi laboratori internazionali (sincrotroni, sorgenti di neutroni, centri di calcolo) costituendo unità operative presso questi laboratori ed esprimendo suoi rappresentanti nei loro organi gestionali.

Il nuovo istituto dovrà riunire le componenti separate a seguito dello scioglimento dell'INFM: quella confluita nel CNR (CRS, Laboratori Regionali e Nazionali dell'ex-INFM) e quella che, operando presso le università, ha costituito il CNISM.

L'Unità di Genova concorda con i punti fondamentali del documento del 19 giugno 2006 emerso dalla riunione di Bologna del 2 maggio e appoggia il programma presentato dal prof. G. Stefani, presidente del CNISM nella sua lettera del 25 luglio 2006

L'unità nomina Maurizio Canepa e Ranieri Rolandi quali suoi rappresentanti all'Assemblea Allargata sollecitata dalla lettera di A. Deriu già citata.